

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3002 del 12/06/2023
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. IRON'S MECCANICA S.R.L. con sede legale in Comune di Cesena, Loc. Tipano, Via del Priolo n. 84. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento adibito a fabbricazione di strutture metalliche sito nel Comune di Cesena, Loc. Tipano, Via del Priolo n. 84 e n. 144
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3116 del 12/06/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno dodici GIUGNO 2023 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. IRON'S MECCANICA S.R.L. con sede legale in Comune di Cesena, Loc. Tipano, Via del Priolo n. 84. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento adibito a fabbricazione di strutture metalliche sito nel Comune di Cesena, Loc. Tipano, Via del Priolo n. 84 e n. 144

LA DIRIGENTE

Visto:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";
- la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "*Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015*";
- la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";
- che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 "*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R.n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015.*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27/12/2021 "*Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) di cui alla D.D.G. n. 70/2018*";
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL_2022_107 del 30/08/2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 del 23/09/2019 e s.m.i. con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 960/99;
- Determina Direttore Generale Ambiente della Regione Emilia-Romagna n. 4606 del 04 Giugno 1999;
- D.G.R. n. 2236/09 e s.m.i.;
- L. 26 Ottobre 1995, n. 447.

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 04/11/2022, acquisita al Prot. Unione 38734 e da Arpae al PG/2022/187848 del 15/11/2022, da **IRON'S MECCANICA S.R.L.** nella persona di delegato dal legale rappresentante tramite procura speciale ai sensi del comma 3bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/00, con sede legale in Comune di Cesena, Loc. Tipano, Via del Priolo n. 84, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di fabbricazione di strutture metalliche sito nel Comune di Cesena, Via del Priolo n. 84 e n. 144, comprensiva di:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Valutazione di impatto acustico.

Atteso che in data 23/11/2022 la Ditta ha trasmesso integrazioni ai fini della correttezza formale, acquisita al Prot. Unione n. 41670 e da Arpae al PG/2022/193885 del 24/11/2022;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda e depositata agli atti d'Ufficio;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Unione n. 1459 del 13/01/2023, acquisita da Arpae al PG/2023/6475, formulata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta di integrazioni;

Dato atto che in data 09/02/2023 la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, acquisita da Arpae al PG/2023/24557;

Viste le ulteriori integrazioni trasmesse dalla ditta in data 10/02/2023 ed in data 13/02/2023, acquisite al PG/2023/26795;

Considerato che, relativamente all'impatto acustico, con Nota Prot. Com.le 162591 del 17/11/2022, acquisita da Arpae al PG/2022/189930, il Comune di Cesena ha comunicato quanto segue: *"Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, pratica AUA n. 35/AUA/2022, in cui è stata allegata una Relazione Acustica, datata 30 ottobre 2022 e redatta dal Tecnico Competente in Acustica (...), in cui è attestato il rispetto dei valori limiti differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997, si prende atto di tale Relazione in merito all'impatto acustico causato dall'attività in oggetto e si esprime il proprio Nulla Osta purché siano rispettate le condizione di base (sorgenti sonore, orari di lavoro solo diurno, macchinari utilizzati ecc.) e le opere di bonifica acustica considerate nella suddetta Relazione Acustica."*;

Dato atto che in data in data 17/04/2023 il responsabile dell'endoprocedimento e "Emissioni in atmosfera" ha trasmesso "Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della istanza relativamente all'endoprocedimento emissioni in atmosfera", e che pertanto con Nota Prot. Unione 14538 del 20/04/2023, acquisita da Arpae al PG/2023/70316, il SUAP ha comunicato alla ditta i motivi ostativi ex art. 10bis della L. 241/90 all'accoglimento dell'istanza;

Considerato che in data 28/04/2023 la ditta ha trasmesso le proprie osservazioni alla comunicazione ex art. 10 bis della L. 241/90, acquisite al Prot. Unione 15406 e da Arpae al PG/2023/76481;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endoprocedimento, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: Rapporto istruttorio acquisito in data 09/06/2023, ove il responsabile dell'endoprocedimento ha dato atto del superamento dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate in riferimento al titolo abilitativo sostituito con il presente atto, sono riportate nell'**ALLEGATO A**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **IRON'S MECCANICA S.R.L.**, che sarà rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio;

Dato atto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sostituisce il seguente titolo abilitativo, già rilasciato alla Ditta, la cui efficacia cesserà a decorrere dalla data di rilascio del provvedimento di AUA:

- autorizzazione n. 66 del 12/02/2009 Prot. n. 13708 rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena a IRON'S, successivamente volturato a IRON'S MECCANICA srl con atto n. 1896 del 25/09/2013 prot. n. 123239, in scadenza al 12/02/2024;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza, in capo ad Arpae, al Comune di Cesena ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Cristian Silvestroni e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **IRON'S MECCANICA S.R.L.** (C.F./P.IVA 04095420404), con sede legale in Comune di Cesena, Loc. Tipano, Via del Priolo n. 84, **per lo stabilimento di fabbricazione di strutture metalliche sito nel Comune di Cesena, Loc. Tipano, Via del Priolo n. 84 e n. 144.**
2. Il presente atto **sostituisce** il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A**, parte integrante e sostanziale del presente atto, oltre alla seguente prescrizione relativa all'impatto acustico: **siano rispettate le condizione di base (sorgenti sonore, orari di lavoro solo diurno, macchinari utilizzati ecc.) e le opere di bonifica acustica considerate nella suddetta Relazione Acustica.**
3. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Cesena ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di **revocare** il titolo abilitativo vigente indicato in premessa.
9. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
10. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Cristian Silvestroni e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione Comuni Valle del Savio per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL ed al Comune di Cesena per il seguito di rispettiva competenza.

Avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal rilascio del medesimo.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est
Tamara Mordenti

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A. PREMESSE

Lo stabilimento era autorizzato alle emissioni in atmosfera sulla base della autorizzazione n. 66 del 12/02/2009 Prot. n. 13708 rilasciato dalla Provincia di Forlì-Cesena a IRON'S, successivamente volturato a IRON'S MECCANICA srl con atto n. 1896 del 25/09/2013 prot. n. 123239, in scadenza al 12/02/2024.

Per quanto concerne l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con l'istanza di AUA si richiede il rinnovo della precedente autorizzazione con le contestuali modifiche di seguito indicate:

- dismissione del robot di saldatura di cui all'emissione esistente E1 "Saldatura manuale e robotizzata" che manterrà due aspirazioni di saldatura manuale con riduzione della portata massima da 6.000 Nmc/h a 4.500 Nmc/h e verrà spostata nell'edificio in Via del Piolo n. 144, non ricompreso nello stabilimento attualmente autorizzato;
- inserimento della nuova emissione E3 "Taglio laser (inox)".

Trattandosi di rinnovo con modifica di uno stabilimento già autorizzato alle emissioni in atmosfera non è stata indetta la Conferenza di Servizi, come previsto per i procedimenti di rinnovo all'art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Con nota PG/2022/194736 del 25/11/2022 il responsabile dell'endoprocedimento relativo alle emissioni in atmosfera ha richiesto al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae, ai sensi di quanto stabilito dal punto 3 della D.G.R. 960/99 e dalla circolare del Direttore Generale di Arpae del 31/12/15 PGDG/2015/7546, di acquisire la relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria delle emissioni presenti nello stabilimento.

Con nota PG/2022/194741 del 25/11/2022 il responsabile dell'endoprocedimento relativo all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, tenuto conto che la modifica comunicata comporta l'emissione di sostanze pericolose (Cr VI e Ni) legate all'attività di saldatura e di taglio laser che possono riguardare anche l'acciaio inox, ha richiesto al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Cesena una valutazione per quanto di competenza circa le emissioni in atmosfera dell'intero stabilimento, ai sensi di quanto stabilito nella nota della Regione Emilia Romagna PG/2016/471501 del 22/06/16, acquisita da Arpae al prot. PGFC/2016/9353.

Con nota PG/2022/195118 del 28/11/2022 il responsabile dell'endoprocedimento relativo alle emissioni in atmosfera, tenuto conto che la Ditta richiede il rinnovo con modifiche della suddetta autorizzazione, in particolare intende inserire la nuova emissione E3 "Taglio laser", dismettere il robot di saldatura di cui all'emissione esistente E1 "Saldatura manuale e robotizzata" che verrà spostata nell'edificio in Via del Piolo n. 144, non ricompreso nello stabilimento attualmente autorizzato, ha richiesto al Comune di Cesena di esprimere le proprie valutazioni in merito alla conformità urbanistico-edilizia dell'attività da svolgere nel nuovo capannone, ai sensi di quanto previsto dall'art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Con nota prot. 2023/0085476/P del 29/03/2023, acquisita al protocollo di Arpae PG/2023/56145, l'Azienda U.S.L. della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica – Sede di Cesena ha espresso parere favorevole condizionato al rispetto di prescrizioni, come di seguito riportato:

"In riscontro alla richiesta di parere pervenuta con prot. N. 2022/0308314/A, il 15/11/2022, esaminata la documentazione e valutate le successive integrazioni del 10/02/2023, prodotte dalla Ditta IRON'S MECCANICA S.R.L. in merito al rinnovo con modifiche dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera a

seguito dell'attività di carpenteria e taglio laser di lamiere in metalli diversi nello stabilimento ai civici 84 e 144 di Via del Priolo - Tipano di Cesena (FC);

Preso atto del pregresso autorizzativo riguardante l'insediamento produttivo in oggetto;

Considerato che trattasi di Industria Insalubre di I classe posta in contesto prevalentemente residenziale (compresa l'abitazione del proprietario all'interno del perimetro di proprietà della Ditta stessa) e che nelle vicinanze sono presenti luoghi da ritenere "sensibili" quali una residenza sanitaria accreditata per trattamenti riabilitativi e un parco giochi per bambini;

Valutato quanto dichiarato dalla Ditta in oggetto, in particolare per l'orario di funzionamento delle emissioni E01 e E02 (8 ore al giorno per 220 giorni l'anno) e della nuova emissione E03 (16 ore al giorno per 220 giorni l'anno, come riportato a pg. 5 della Relazione Tecnica Documentazione Impatto Acustico Ambientale datata 30 ottobre 2022);

Valutato quanto dichiarato dalla Ditta in oggetto circa l'altezza delle 3 emissioni in atmosfera pari a 8.4 mt (pg.19 della Relazione Tecnica di integrazione alle Emissioni in atmosfera aggiornata al 10 febbraio 2023) e tenuto conto che gli edifici residenziali nel raggio di 200 mt raggiungono altezza massima di 9,5 mt (pg.15 della Relazione Tecnica di Integrazione alle Emissioni in atmosfera aggiornata al 10 febbraio 2023);

Si ritiene necessario, al fine di favorire il più possibile la dispersione degli inquinanti (Polveri, Ossidi di azoto, Monossido di carbonio, Nichel, Cromo esavalente) e di ridurre analogamente il loro impatto sulla salute pubblica che:

- 1) tutte le emissioni vengano canalizzate e direzionate in maniera tale allontanarle della maggior distanza tecnicamente possibile dagli edifici residenziali circostanti;
- 2) i camini di emissione raggiungano un'altezza tale da superare di almeno 1 mt l'altezza dell'edificio residenziale circostante più alto ;
- 3) il punto di emissione E01, seppur oggetto di precedente autorizzazione ed attualmente soltanto spostato e benché interessato da diminuzione di portata ed eliminazione del robot di saldatura, sia dotato di idoneo impianto di abbattimento.

Si esprime pertanto, per quanto di specifica competenza, nel rispetto di quanto deciso da ARPAE ST e di quanto previsto dal Dlgs 81/08 e s.m.i., **parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni di cui ai punti 1), 2), 3)** che scaturiscono dalla normativa inerente le industrie insalubri di I classe, le quali non dovrebbero essere insediate in contesti residenziali e, nel caso lo siano, possono continuare la loro attività soltanto a condizione di adottare tutti gli accorgimenti e misure preventive atte a tutelare la salute dei residenti nelle vicinanze (Testo Unico delle Leggi Sanitarie del 1934 art.216)".

Con nota PG/2023/56077 del 30/03/23 il Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae ha trasmesso la relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria positiva per quanto riguarda le emissioni E01, E02 e E03, di seguito riportata con correzione di eventuali refusi:

"...omissis..."

Considerazioni normative e proposta di prescrizioni

E01 - saldatura Inox manuale

Su E01 convergono i fumi di 2 bracci mobili autoportanti di aspirazione al servizio di 2 postazioni di saldatura; l'impianto è collegato mediante una tubazione zincata ad un ventilatore centrifugo che garantisce la contemporaneità delle lavorazioni nelle due postazioni di saldatura. Rispetto all'autorizzazione vigente verrà dismessa la parte di impianto collegata alla saldatura robotizzata comportando una riduzione della portata che passerà dagli attuali 6000 Nm³/h a 4500 Nm³/h.

Non è presente nessun impianto di abbattimento, non richiesto dai criteri Criaer.

Per quanto riguarda l'attività di saldatura, essa rientra nei criteri CRIAER Allegato 4 al punto 4.13.20 "SALDATURA" che recita:

a) Ogni emissione proveniente da questa fase produttiva può essere autorizzata se sono rispettati i seguenti limiti:

INQUINANTE	CONCENTRAZIONE MASSIMA (mg/m ³)
Materiale particellare	10

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5
Monossido di carbonio	10

L'attività non rientra invece al punto 4.29 della DGR 1769/2010 e smi. per la lavorazione di di materiali (acciaio inox e relativi elettrodi) contenenti sostanze classificate come cancerogene. In ogni caso il limite per le polveri previsto da detto punto della DGR è corrispondente a quanto proposto dai Criteri Criaer.

Dai dati forniti dal proponente risultano 1760 h/anno di saldatura (220 giorni per 8 h/g), di cui meno dell'8% costituite da saldatura inox; dai dati forniti si stimano quindi 134 h/anno di saldatura inox e 1626 h/anno di saldatura non inox.

Per la saldatura inox viene utilizzato un filo di tipo I316, avente una percentuale in peso in Ni pari a 11.45% e di Cr pari a 18.2% (come riportato nella tabella precedente), per un consumo totale di 72 kg anno di filo di saldatura inox.

Considerando cautelativamente il Cr costituito interamente da Cr IV ed una volatilità pari al 3% (generalmente utilizzata in questi processi ad alta temperatura), si ottiene, per la sola saldatura inox, una stima del flusso di massa di Ni+Cr VI pari a 4.8 g/h. Pur non superando la soglia di rilevanza indicata alla tabella A1 classe II e tabella B classe I dell'allegato I alla parte V del DLgs 152/06 per le sostanze Ni e Cr (VI), il risultato vi si avvicina in maniera sostanziale e qualsiasi modifica anche minima dei consumi, ore lavorate o composizione peggiorativa di filo, potrebbero facilmente determinare il raggiungimento della soglia di rilevanza di 5g/h.

Questo significa che qualsiasi incremento di filo per saldatura inox che comporti un quantitativo superiore a 75 kg/anno determinerebbe il superamento della soglia di rilevanza. Allo stesso modo, mantenendo il consumo attuale ma con tempi di lavoro inferiori al 8% (7%) si determinerebbe, di nuovo, il raggiungimento della soglia di rilevanza che determinerebbe l'applicazione dei limiti di emissione di Cr VI + Ni.

Allo stato attuale pertanto il limite di emissione per Cr VI + Ni non sarebbe applicabile ma comporterebbe un controllo annuale molto stringente dei quantitativi di filo per saldatura inox utilizzato e dei tempi di lavoro previsti.

Cautelativamente parlando, valutando difficilmente attuabili detti controlli dei consumi o valutabili le percentuali di ore totali demandate alla sola saldatura inox, visto anche un contesto territoriale che vede l'azienda circondata da edifici residenziale, lo scrivente servizio propone cautelativamente di applicare i limiti di emissione di Cr VI e Ni all'emissione E01.

...omissis...

Si riporta la Tabella riferita al punto di emissione con i valori limiti proposti

CARATTERISTICHE EMISSIONE E01	Saldatura
Portata massima	4500 Nmc/h
Altezza	9 m
Durata	8 ore/g
Diametro	0.3 m
Impianto di abbattimento	//
Inquinanti	Concentrazione massima
Polveri totali	10 mg/Nmc
Monossido di carbonio	10 mg/Nmc

Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	5 mg/Nmc
Cr VI e suoi composti + Ni e suoi composti	1 mg/Nmc
Frequenza monitoraggio	monitoraggio annuali

In conclusione si valuta che la ditta debba:

- eseguire gli autocontrolli previsti in sede di messa a regime dell'impianto asservito all'emissione E01;
- eseguire monitoraggio annuale dell'emissione E01.

E02 - molatura

La molatura viene eseguita su banco aspirante dotato di piano di appoggio totalmente fessurato e costituito da un tubolare quadrato 25 x 25 mm ed un fronte con 15 bocchette rettangolari per l'aspirazione delle polveri. La depressione nelle bocche aspiranti viene mantenuta tramite un ventilatore centrifugo da 5400 Nm³/h collegato ad un impianto di abbattimento delle polveri costituito da un filtro a tessuto. Per tale punto emissivo non sono previste modifiche rispetto a quanto previsto nell'autorizzazione vigente.

Il filtro a tessuto è costituito da 2 gruppi filtranti posti in serie, il primo dato da 2 pannelli a fibre sintetiche filtranti pieghettate, il secondo da 2 pannelli filtranti in lana di vetro; seguono un pressostato differenziale a colonna d'olio a scala graduata e un ventilatore aspirante. Il Gestore dichiara un'efficienza dell'impianto di abbattimento pari al 90% e che la sostituzione dei filtri viene eseguita secondo necessità 1-2 volte l'anno. L'impianto ha le seguenti caratteristiche:

Filtro a pannelli in fibre sintetiche pieghettate - Primo gruppo filtrante:

- tipo di tessuto: fibre sintetiche ignifughe;
- dimensioni del pannello: 0.625 x 0.1 x 0.5 m;
- Numero dei pannelli: 2;
- superficie filtrante totale: 0.625 m²;
- velocità di filtrazione: 2.4 m/s;
- perdita di carico: 40 mm ca..

Filtro a pannelli in lana di vetro - Secondo gruppo filtrante:

- tipo di tessuto: lana di vetro;
- dimensioni del pannello: 0.625 x 0.025 x 0.5 m;
- Numero dei pannelli: 2;
- superficie filtrante totale: 0.625 m²;
- velocità di filtrazione: 2.4 m/s;
- perdita di carico: 30 mm ca.

Dal punto di vista normativo si può fare riferimento al punto 4.13.22 - MOLATURA, SMERIGLIATURA, CARTEGGIATURA, RIFILATURA dei Criteri Criaer a) I gas polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un filtro a maniche avente le caratteristiche indicate nell'allegato 3);

b) Ogni emissione proveniente da queste fasi produttive possono essere autorizzate se sono rispettati i seguenti limiti:

INQUINANTE	CONCENTRAZIONE MASSIMA (mg/m ³)
Materiale particellare	10

Con riferimento all'allegato II dei Criteri Criaer, si evidenzia che il sistema di abbattimento presente nella lavorazione di molatura non rientra tra quelli previsti dalla normativa tecnica regionale.

Le analisi degli autocontrolli presentate dal gestore evidenziano valori di polveri ben inferiori al limite di emissione previsto quindi, considerando la presenza del pressostato differenziale che rende conto dell'efficienza di abbattimento dei sistemi filtranti e la necessità della loro sostituzione completa (almeno

2 volte anno) si valuta di accettare quanto proposto.

Si riporta la Tabella riferita al punto di emissione con i valori limiti proposti

CARATTERISTICHE EMISSIONE E2	Lavorazioni meccaniche
Portata massima	5400 Nmc/h
Altezza	9 m
Durata	8 ore/g
Diametro	0.35 m
Impianto di abbattimento	filtro a tessuto
Inquinanti	Concentrazione massima
Polveri Totali	10 mg/Nmc
Frequenza monitoraggio	monitoraggio annuali

In conclusione si valuta che la ditta debba:

- eseguire monitoraggio annuale dell'emissione E02;
- sostituire i mezzi filtranti (primo e secondo mezzo filtrante) almeno due volte l'anno o piu' frequentemente quando il pressostato differenziale ne evidenzi la necessità;
- registrare settimanalmente su apposito registro di manutenzione le letture del pressostato differenziale e le sostituzioni dei mezzi filtranti.

E03 - taglio laser (inox)

Su E03 convergono i fumi di un impianto laser della ditta LASER VERONESE SRL, modello H400 - LV4020H per la lavorazione di lamiere in ferro e alluminio, a cui è asservito un impianto di abbattimento specifico fornito la macchina di taglio costituito da un filtro a cartucce in poliestere con pulizia ad aria compressa. Stante la specificità dell'impianto non si rilevano elementi ed osservazioni nel merito.

Per quanto riguarda l'attività di taglio laser, essa rientra nei criteri CRIAER Allegato 4 al punto 4.13.16 "OSSITAGLIO, TAGLIO CON RAGGIO DI PLASMA, TAGLIO CON RAGGIO LASER" che recita:

a) I gas polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto per l'abbattimento degli inquinanti in forma particellare avente le caratteristiche indicate nell'allegato 3) alla presente deliberazione;

b) Ogni emissione proveniente da questa fase produttiva può essere autorizzata se sono rispettati i seguenti limiti:

INQUINANTE	CONCENTRAZIONE MASSIMA (mg/m ³)
Materiale particellare	10
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	20
Monossido di carbonio	5

L'Allegato 4.31 alla DGR 2236/09 e 1769/10 individua lo stesso limite per le Polveri Totali pari a 10 mg/Nmc.

L'attività di taglio laser inox è prevista per 8 h/g e 220 giorni all'anno, le lastre da tagliare avranno le seguenti caratteristiche:

- tipologia di metallo: AISI 304 per un totale di 10500 kg/anno
AISI 316 per un totale di 200 kg/anno;
- composizione: AISI 304 manganese 2% - Cromo 19.5% - Nichel 10.5%
AISI 316 manganese 2% - Cromo 18% - Nichel 13%
- densità (stimata): 8 kg/dm³;

- spessore: 3 mm;

Secondo le specifiche tecniche della macchina laser che verrà installata, il taglio avrà una larghezza di 0.03 mm mentre la velocità di taglio sarà di 30 m/min.

Considerando il caso peggiore costituito dal taglio laser della lamiera di tipo AISI 304 e ponendo una volatilità del 3%, si evidenzia il superamento delle soglie di rilevanza indicate nella tabella A1 classe II e tabella B classe II dell'allegato I degli allegati alla parte V del DLgs 152/06. Pertanto Per il Cr, Cr VI e Ni si applicano i limiti previsti stante il fatto che la valutazione della soglia di rilevanza deve essere calcolata a monte degli impianti di abbattimento.

Si riporta la Tabella riferita al punto di emissione con i valori limiti proposti, tenendo in considerazione anche quanto proposto dal proponente per gli ossidi di azoto:

CARATTERISTICHE EMISSIONE E3	Taglio laser (inox)
Portata massima	5500 Nmc/h
Altezza	9 m
Durata	8 ore/g
Diametro	0.5 m
Impianto di abbattimento	filtro a cartucce
Inquinanti	Concentrazione massima
Polveri totali	10 mg/Nmc
Monossido di carbonio	5 mg/Nmc
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	5 mg/Nmc
Cr VI e suoi composti + Ni e suoi composti	1 mg/Nmc
Frequenza monitoraggio	monitoraggio annuali

In conclusione si valuta che la ditta debba:

- eseguire gli autocontrolli previsti in sede di messa a regime dell'impianto asservito all'emissione E03;
- eseguire monitoraggio annuale dell'emissione E03.

...omissis..."

Le condizioni per l'assenso indicate come prescrizioni 1), 2) e 3) nel parere dell'Azienda U.S.L. della Romagna prot. 2023/0085476/P del 29/03/2023 sopra riportato non venivano rispettate dal progetto in esame, in quanto:

- 1) mancava un'attestazione del fatto che le emissioni E01, E02 e E03 fossero state canalizzate e direzionate in maniera tale da allontanarle dalla maggior distanza tecnicamente possibile dagli edifici residenziali circostanti;
- 2) i camini delle emissioni E01, E02 e E03 indicati nel progetto in esame non raggiungevano un'altezza tale da superare di almeno 1 mt l'altezza dell'edificio residenziale circostante piu' alto;
- 3) il punto di emissione E01 "Saldatura inox manuale" non risultava dotato di idoneo impianto di abbattimento delle polveri.

Le modifiche da apportare agli impianti per rispettare le condizioni sopra riportate non potevano essere assegnate come prescrizioni nell'autorizzazione a cui il proponente potesse adempiere successivamente al rilascio della stessa, in quanto tali modifiche prima dovevano essere adeguatamente verificate e progettate dal proponente e poi dovevano anche essere oggetto di istruttoria tecnica per la loro autorizzazione (i dati di altezza minima e la posizione dei camini, l'idoneità del sistema di abbattimento delle polveri da installare in E03 costituiscono infatti oggetto di valutazione nel procedimento di autorizzazione);

Sulla base delle condizioni contenute nel parere dell'Azienda U.S.L. della Romagna prot. 2023/0085476/P del 29/03/2023 sopra riportate, si è ritenuto che l'istanza di AUA relativamente al rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e smi, non potesse essere accolta positivamente per le emissioni E01, E02 e E03, dal momento che le condizioni sopra citate non potevano essere assegnate come prescrizioni nell'autorizzazione a cui il proponente adempie successivamente al rilascio della stessa.

Con nota PG/2023/66646 del 17/04/23 il Responsabile del procedimento di AUA, sulla base del rapporto istruttorio del Responsabile dell'endoprocedimento relativo all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera del 17/04/2023, ha comunicato al SUAP dell'Unione Comuni Valle del Savio i motivi ostativi all'accoglimento della istanza relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e smi.

Il SUAP dell'Unione Comuni Valle del Savio, con nota prot. n. 14538 del 20/04/23 acquisita al protocollo PG/2023/70316, ha comunicato alla Ditta i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza come rappresentati nella succitata nota di Arpae PG/2023/66646 del 17/04/23.

Con PEC del 02/05/2023 PGN 15570, acquisita al protocollo PG/2023/76481 del 02/05/23, il SUAP dell'Unione Comuni Valle del Savio ha trasmesso la documentazione presentata dalla ditta in data 28/04/2023 a seguito della succitata comunicazione ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i., nella quale la stessa ha specificato le soluzioni tecniche di seguito riportate:

Nella succitata documentazione trasmessa la ditta ha specificato le soluzioni tecniche di seguito riportate:

- per la canalizzazione e il direzionamento delle emissioni E01, E02 e E03 la ditta afferma di inserire, a fine canalizzazione dei camini, un Cappello a Cielo Aperto. A parte il camino E01 per il quale è già previsto lo spostamento, per tutti gli altri la ditta afferma di non essere in grado di spostarli per problemi ritenuti tecnici o di costi;
- per quanto riguarda l'altezza dei camini delle emissioni E01, E02 e E03 la ditta afferma che la casa più alta si trova davanti alle emissioni E02 e E03 ad una distanza di 55 metri, che l'altezza attuale delle emissioni è di 8,4 m mentre l'abitazione più alta misura 9,5 metri, e che da sopralluogo è emerso che le abitazioni si trovano ad 1 metro e 20 centimetri più in basso rispetto al piano di campagna ovvero si trovano ad un metro più in basso rispetto all'impianto. Si afferma inoltre che tutti i camini si trovano alla stessa altezza dell'edificio (9,5 metri meno un metro). La ditta ha pertanto considerato e preventivato di alzare le canalizzazioni di tutte le emissioni di 1 metro e di posizionare in testa un cappello a cielo aperto che contribuirà ad innalzare ulteriormente il camino fino ad un'altezza totale di 10 metri da terra. Ne consegue che le altezze dei camini E01, E02 e E03 saranno pari a 10 m da terra;
- per quanto riguarda la necessità di idoneo impianto di abbattimento delle polveri per il punto di emissione E01 "Saldatura inox manuale" la ditta afferma che è stato riprogettato l'intero impianto di aspirazione delle polveri di saldatura inserendo un impianto di abbattimento delle polveri come richiesto nelle prescrizioni. Da progetto, il nuovo impianto avrà una portata massima di 4.000 Nm³/h e un diametro di 250 mm. L'impianto che verrà installato per l'abbattimento delle polveri di saldatura è caratterizzato da un filtro a cartucce, con caratteristiche tecniche riportate in allegato alla documentazione presentata e alle quali si rimanda.

Con nota PG/2023/82690 del 11/05/2023 il Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae ha trasmesso la relazione tecnica a seguito delle osservazioni sopra riportate inviate dalla Ditta, contenente una valutazione istruttoria positiva nel rispetto di prescrizioni e condizioni relativamente alle emissioni in atmosfera, di seguito riportata:

“L'azienda, a seguito della proposta di diniego ha presentato una serie di integrazioni per risolvere le criticità evidenziate.

Dal punto di vista delle emissioni in atmosfera, l'azienda innalza le emissioni aggiungendo un elemento finale che ottimizza l'emissione anche in condizioni di vento o inversione termica (cappello a cielo aperto); le emissioni E01, E02 ed E03 raggiungono pertanto un'altezza di 10 m.

Riguardo all'emissione E01 - saldatura Inox manuale, l'azienda provvederà ad installare un impianto di abbattimento a tessuto con lavaggio pneumatico in controcorrente. Le caratteristiche dell'impianto sono confacenti con quanto previsto dall'allegato 2 dei Criteri Criaer con una velocità di attraversamento pari a 0,027 m/s. Non si rilevano elementi ostativi nel merito.

In relazione allo stesso punto, l'azienda argomenta che la riduzione della portata di E01 da 4500 a 4000 abbassa la soglia di rilevanza per l'applicazione di limiti specifici di Cr VI e Ni.

Non si concorda con questa affermazione in quanto il flusso di massa dipende esclusivamente dai quantitativi di materiali utilizzati nella saldatura inox, oltre ai tempi di funzionamento, ma non della portata all'emissione che invece, se ridotta, aumenta solo e le concentrazioni medie di inquinanti emessi.

Inoltre, in considerazione del fatto che la soglia di rilevanza si calcola a monte dei sistemi di abbattimento, il parere nel merito dell'applicazione dei limiti di emissione per Cr VI + Ni non cambia rispetto al precedente parere.

Di seguito si riporta la tabella modificata dei limiti previsti per E01

<i>CARATTERISTICHE EMISSIONE E01</i>	<i>Saldatura</i>
<i>Portata massima</i>	<i>4000 Nmc/h</i>
<i>Altezza</i>	<i>10 m</i>
<i>Durata</i>	<i>8 ore/g</i>
<i>Diametro</i>	<i>0.3 m</i>
<i>Impianto di abbattimento</i>	<i>filtro a tessuto</i>
<i>Inquinanti</i>	<i>Concentrazione massima</i>
<i>Polveri totali</i>	<i>10 mg/Nmc</i>
<i>Monossido di carbonio</i>	<i>10 mg/Nmc</i>
<i>Ossidi di Azoto (espressi come NO₂)</i>	<i>5 mg/Nmc</i>
<i>Cr VI e suoi composti + Ni e suoi composti</i>	<i>1 mg/Nmc</i>
<i>Frequenza monitoraggio</i>	<i>monitoraggio annuali</i>

In conclusione si valuta che la ditta debba:

- eseguire gli autocontrolli previsti in sede di messa a regime dell'impianto asservito all'emissione E01.*
- eseguire monitoraggio annuale dell'emissione E01”.*

L'Azienda U.S.L. della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica – Sede di Cesena con prot. 2023/0135268/P del 15/05/2023, acquisito al protocollo di Arpae PG/2023/85564 del 16/05/2023, a seguito delle osservazioni sopra riportate inviate dalla Ditta, ha trasmesso il parere di seguito riportato:

“In riscontro alla documentazione inviate dalla Ditta IRON'S MECCANICA S.R.L. contenenti indicazioni attuative per dare seguito alle prescrizioni contenute nel parere di questo Servizio del 29/03/2023 prot. 2023/0085476/P, si ritiene che quanto proposto dalla ditta possa soddisfare favorevolmente le condizioni riportate nel sopra citato parere”.

Il Comune di Cesena - Settore Governo del Territorio con PEC del 01/06/2023 PGN 19225, acquisita al protocollo PG/2023/98155 del 06/06/2023 ha trasmesso il parere di seguito riportato:

“Vista la richiesta di parere in merito alla conformità Urbanistica ed Edilizia degli edifici oggetto della domanda di modifica di AUA, si esplica quanto segue:

- *l'area è normata dal vigente PUG con destinazione “Tessuto residenziale a bassa densità”;*
- *l'edificio sito in via Del Priolo 84, ad uso laboratorio artigianale lavorazione metalli, è stato costruito con licenza n.335/1974 e successive varianti ed ha ottenuto il certificato di agibilità n.42/1976 e Concessione in sanatoria n.6563/88 relativa alla costruzione di tettoia in ampliamento al fabbricato (tale struttura risulta priva di certificato di agibilità); sono state presentate successivamente pratica 2796/art.48/1985 e 36/UCILA/2016; l'immobile risulta di proprietà della ditta Senni Arnaldo & Senni Giustino Snc*
- *l'edificio sito in via Del Priolo 100-138 (ex civico 144), porzione di stabilimento manifatturiero per la lavorazione di metalli di proprietà di” (...omissis...)”, è stato costruito con Licenza edilizia n.343/1975 e successive varianti ed ha ottenuto il Certificato di conformità edilizia ed agibilità n.19 del 28/08/2007;*
- *la richiesta di verifica è relativa alla modifica dell'autorizzazione a seguito dell'ampliamento dell'attività della ditta IRON'S Meccanica Srl, affittuaria dell'immobile in via del Priolo 84, in una porzione dell'edificio sito in via del Priolo 100-138 di proprietà del” (...omissis...)”, con mantenimento della medesima destinazione d'uso già autorizzata ad artigianato produttivo come da citato Certificato di conformità edilizia ed agibilità n.19 del 28/08/2007.*

Verificata la documentazione pervenuta ed integrata in data 2/5/2023 con PGN.59457 da cui si rileva che la ditta

- *deve eseguire, a seguito del parere ASL, modifiche alle canne fumarie degli impianti (montaggio di cappello ed innalzamento di ml. 1 di una canna fumaria) interventi ricompresi nel glossario di attività in edilizia libera;*
- *svolgerà l'attività in una porzione di edificio (laboratorio artigianale e parte degli uffici) attualmente utilizzata da altro stabilimento produttivo, avente già la medesima destinazione d'uso*

si comunica che ai fini della conformità urbanistica ed edilizia:

- 1) *prima dell'inizio dell'attività della ditta IRON'S MECCANICA SRL, il” (...omissis...)” “proprietario della porzione di immobile di via del Priolo 100-138 deve presentare Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata ai sensi dell'art.7 della L.R. 15/2013 dovuta al frazionamento dell'unità immobiliare (sub.3 della p.IIa 97 al F. 144) per la porzione che viene affittata dalla ditta IRON'S. L'elaborato grafico allegato alla CILA deve indicare con diversa campitura le aree delle rispettive attività, le parti comuni delle corti, ecc.*
- 2) *la ditta proprietaria degli immobili nei quali la IRON'S Meccanica srl svolge attualmente la propria attività deve presentare Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia ed Agibilità, per le porzioni di immobile autorizzati con la Concessione in sanatoria n.6563 del 15/1/1988”.*

Il Responsabile dell'endoprocedimento relativo all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, valutata la documentazione presentata dalla Ditta successivamente alla comunicazione ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i., tenuto conto delle valutazioni positive espresse dal Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae e dall'Azienda U.S.L. della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica – Sede di Cesena, ha ritenuto superati i motivi ostativi di cui alla nota PG/2023/70316 del 20/04/2023 ed ha inoltre ritenuto necessario, sulla base del parere del Comune di Cesena - Settore Governo del Territorio del 01/06/2023 PGN 19225, acquisita al protocollo PG/2023/98155 del 06/06/2023, inserire le seguenti prescrizioni:

- *La Ditta può iniziare le attività propedeutiche alla modifica e realizzazione degli impianti di cui*

all'**emissione E01-STATO MODIFICATO** solo ad avvenuta presentazione al Settore del Governo del Territorio del Comune di Cesena di quanto segue:

- il proprietario della porzione di immobile di via del Priolo 100-138 deve presentare Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata ai sensi dell'art.7 della L.R. 15/2013 dovuta al frazionamento dell'unità immobiliare (sub.3 della p.la 97 al F. 144) per la porzione che viene affittata dalla ditta IRON'S. L'elaborato grafico allegato alla CILA deve indicare con diversa campitura le aree delle rispettive attività, le parti comuni delle corti, ecc;
- la ditta proprietaria degli immobili nei quali la IRON'S Meccanica srl svolge attualmente la propria attività (via del Priolo 84) deve presentare Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia ed Agibilità, per le porzioni di immobile autorizzati con la Concessione in sanatoria n.6563 del 15/1/1988;

così come riportato nel parere del Comune di Cesena del 01/06/2023 PGN 19225 sopracitato.

- Fino alla data di messa in esercizio dell'**emissione E01 - STATO MODIFICATO**, l'**emissione E01-STATO ATTUALE** è autorizzata nel rispetto dei valori limite e prescrizioni indicati nel presente provvedimento e della configurazione impiantistica indicata nella documentazione presentata per il rilascio dell'autorizzazione n. 66 del 12/02/2009 Prot. n. 13708 rilasciato dalla Provincia di Forlì-Cesena.

Il Responsabile dell'endoprocedimento, ad integrazione di quanto indicato nella relazione tecnica del Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di cui sopra, tenuto conto che le emissioni E01-STATO MODIFICATO, E02 ed E03 saranno dotate di un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti, ai sensi di quanto previsto al punto 2.8 dell'Allegato VI "Criteri per i controlli e per il monitoraggio delle emissioni" alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ha ritenuto opportuno inserire nell'autorizzazione quanto segue:

- gli impianti di abbattimento installati sulle emissioni E01-STATO MODIFICATO, E02 ed E03 devono essere mantenuti in perfetta efficienza. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinarie e straordinarie, guasti e malfunzionamenti) deve essere annotata sul registro, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpae competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

Per le motivazioni e le considerazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, della relazione tecnica del Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae, del parere della Azienda U.S.L. della Romagna, del Comune di Cesena e delle valutazioni del responsabile dell'endoprocedimento sopra riportate, ha consentito di rinnovare ed aggiornare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 smi con le modalità e le prescrizioni riportate nei paragrafi seguenti.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione, conservata agli atti, presentata al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 04/11/2022 P.G.N. 38734, e successive integrazioni, per il rilascio della presente autorizzazione.

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Le **emissioni convogliate in atmosfera** derivanti dallo stabilimento di fabbricazione di strutture metalliche **sono autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite:**

EMISSIONE E01

STATO ATTUALE - SALDATURA MANUALE E ROBOTIZZATA

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

Portata massima	6.000	Nmc/h
Altezza minima	9	m

Durata	9	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Polveri totali	10	mg/Nmc
Ossidi di Azoto (NO _x) espressi come NO ₂	5	mg/Nmc
Monossido di Carbonio (CO)	10	mg/Nmc

STATO MODIFICATO - SALDATURA INOX MANUALE

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

Portata massima	4.000	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nmc
Ossidi di Azoto (NO _x) espressi come NO ₂	5	mg/Nmc
Monossido di Carbonio (CO)	10	mg/Nmc
Cromo (VI) e suoi composti, espressi come Cr + Nichel e suoi composti, espressi come Ni	1	mg/Nmc

EMISSIONE E02

SMERIGLIATURA

Impianto di abbattimento: filtro a pannelli con pressostato differenziale

Portata massima	5.400	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nmc
----------------	----	--------

EMISSIONE E03

TAGLIO LASER (INOX)

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

Portata massima	5.500	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nmc
Ossidi di Azoto (NO _x) espressi come NO ₂	20	mg/Nmc
Monossido di Carbonio (CO)	5	mg/Nmc
Cromo (VI) e suoi composti, espressi come Cr + Nichel e suoi composti, espressi come Ni	1	mg/Nmc

2. La Ditta può iniziare le attività propedeutiche alla modifica e realizzazione degli impianti di cui all'**emissione E01 - STATO MODIFICATO** solo ad avvenuta presentazione al Settore del Governo

del Territorio del Comune di Cesena di quanto segue:

- il proprietario della porzione di immobile di via del Priolo 100-138 deve presentare Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata ai sensi dell'art.7 della L.R. 15/2013 dovuta al frazionamento dell'unità immobiliare (sub.3 della p.la 97 al F. 144) per la porzione che viene affittata dalla ditta IRON'S. L'elaborato grafico allegato alla CILA deve indicare con diversa campitura le aree delle rispettive attività, le parti comuni delle corti, ecc;
- la ditta proprietaria degli immobili nei quali la IRON'S Meccanica srl svolge attualmente la propria attività (via del Priolo 84) deve presentare Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia ed Agibilità, per le porzioni di immobile autorizzati con la Concessione in sanatoria n.6563 del 15/1/1988;

così come riportato nel parere del Comune di Cesena del 01/06/2023 PGN 19225 sopraccitato.

3. Fino alla data di messa in esercizio dell'**emissione E01 - STATO MODIFICATO**, di cui al successivo punto 4., l'**emissione E01 - STATO ATTUALE** è autorizzata nel rispetto dei valori limite e prescrizioni indicati nel presente provvedimento e della configurazione impiantistica indicata nella documentazione presentata per il rilascio dell'autorizzazione n. 66 del 12/02/2009 Prot. n. 13708 rilasciato dalla Provincia di Forlì-Cesena.
4. La Ditta dovrà comunicare, tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpae e al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it), e al Comune di Cesena la data di messa in esercizio degli impianti di cui alla **emissione E01-STATO MODIFICATO** ed alla **nuova emissione E03**, con un anticipo di almeno 15 giorni.
5. **Entro 60 giorni** a partire dalla data di messa in esercizio di cui sopra la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli impianti.
6. **Dalla data di messa a regime** degli impianti di cui alla **emissione E01-STATO MODIFICATO** e alla **nuova emissione E03** e per un periodo di 10 giorni la Ditta provvederà ad effettuare almeno tre monitoraggi delle emissioni e precisamente uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in giorno intermedio scelto dalla ditta. **Entro un mese** dalla data dell'ultimo monitoraggio la Ditta è tenuta a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpae e al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it), copia dei certificati analitici contenenti i risultati delle misurazioni effettuate.
7. La Ditta dovrà provvedere ad effettuare il monitoraggio delle **emissioni E01 (STATO ATTUALE o STATO MODIFICATO), E02 ed E03**, con una periodicità almeno annuale, ossia entro il dodicesimo mese a partire dalla data di messa a regime e, per gli anni successivi, a partire dalla data dell'ultimo monitoraggio effettuato.
8. Gli impianti di abbattimento degli inquinanti installati sulle **emissioni E01-STATO MODIFICATO, E02 ed E03** devono essere mantenuti in perfetta efficienza. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzioni ordinarie e straordinarie, guasti e malfunzionamenti) deve essere annotata sul registro di cui al successivo punto 10.
9. I mezzi filtranti (primo e secondo mezzo filtrante) dell'**emissione E02** dovranno essere sostituiti almeno due volte l'anno o più frequentemente quando il pressostato differenziale ne evidenzia la necessità. La Ditta dovrà registrare settimanalmente su apposito registro di manutenzione le letture del pressostato differenziale e le sostituzioni dei mezzi filtranti.
10. Dovrà essere predisposto un **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpae competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, nel quale:
 - a. dovranno essere allegati e puntati i certificati analitici relativi ai monitoraggi delle emissioni effettuati sia in fase di messa a regime che periodici successivi. Tali certificati dovranno indicare

la data, l'orario, i risultati delle misurazioni effettuate alle emissioni e le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi;

- b. dovrà essere annotata ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento degli inquinanti installati sulle **emissioni E01-STATO MODIFICATO, E02 ed E03**, così come richiesto al precedente punto 8.
- c. dovranno essere registrate settimanalmente le letture del pressostato differenziale e le sostituzioni dei mezzi filtranti dell'emissione E02, così come richiesto al precedente punto 9.
11. La Ditta **deve attrezzare e rendere accessibili e campionabili le emissioni** oggetto della autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro. In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione
(riferimento metodo UNI EN 15259:2008)

Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento UNI EN 15259:2008; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato:

- ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici.

Il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità, necessari alla esecuzione delle misure e campionamenti, può essere ottenuto anche ricorrendo alle soluzioni previste dalla norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D) (ad esempio: piastre forate, deflettori, correttori di flusso, ecc.). E' facoltà dell'Autorità Competente (Arpa SAC) richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza.

In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo come stabilito nella tabella seguente:

Caratteristiche punti di prelievo e dimensioni del condotto

Condotti circolari		Condotti rettangolari	
Diametro (metri)	N° punti prelievo	Lato minore (metri)	N° punti prelievo
fino a 1 m	1 punto	fino a 0,5 m	1 punto al centro del lato
da 1 m a 2 m	2 punti (posizionati a 90°)	da 0,5 m a 1 m	2 punti al centro dei segmenti uguali in cui è suddiviso il lato
superiore a 2 m	3 punti (posizionati a 60°)	superiore a 1 m	3 punti

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno almeno da 3 pollici filettato internamente passo gas e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di

prelievo devono essere collocati preferibilmente ad almeno 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

12. Al fine di garantire l'effettuazione di controlli e monitoraggi ai punti di emissione, con riferimento all'accessibilità in sicurezza dei punti di prelievo la Ditta dovrà rispettare quanto di seguito riportato:

- I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del DLgs 81/08 e successive modifiche.
- L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.
- L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.
- Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, etc.) devono essere dotati di parapetti normali con arresto al piede, secondo le definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate.
- Le scale fisse con due montanti verticali a pioli devono rispondere ai requisiti di cui all'art. 113 comma 2 del D.Lgs. n. 81/2008, che impone, come dispositivi di protezione contro le cadute a partire da 2,50 mt dal pavimento, la presenza di una gabbia di sicurezza metallica con maglie di dimensioni opportune atte a impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante piani intermedi, distanziate fra di loro ad una altezza non superiore a 8-9 metri circa. Il punto di accesso di ogni piano dovrà essere in una posizione del piano calpestabile diversa dall'inizio della salita per il piano successivo.
- Per punti di prelievo collocati ad altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote dotati di parapetto normale con arresto al piede su tutti i lati o altri idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro e comunque omologati per il sollevamento di persone. I punti di prelievo devono in ogni caso essere raggiungibili mediante sistemi e/o attrezzature che garantiscano equivalenti condizioni di sicurezza.
- Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo

Quota > 5 m e ≤ 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota > 15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

- Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta.

- A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota.
 - La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:
 - parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;
 - piano di calpestio orizzontale e antisdrucchiolo;
 - protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.
 - Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.
13. Per la misurazione delle grandezze fisiche, dei componenti principali e dei valori limite degli inquinanti nelle emissioni indicati al precedente punto 1., **i metodi di riferimento sono quelli riportati nella successiva tabella** che, conformemente a quanto indicato dal D.Lgs. n. 152/2006, sono stati scelti in base alle pertinenti norme tecniche CEN, nazionali, ISO, altre norme internazionali o nazionali previgenti.

Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2017; ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Anidride Carbonica (CO ₂)	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Ossidi di Azoto (NO _x) espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2017; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849:1996 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017; ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
Cromo VI e suoi composti, espressi come Cr	Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7600 (**);

	Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7605 (**); US EPA Method 61
Nichel e suoi composti, espressi come Ni	UNI EN 14385:2004; ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723; US EPA Method 29

*(**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare non sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.*

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente a recepimento nell'atto autorizzativo.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.